

### Luca Garlaschelli, contrabbasso

Ha inizio con la frequentazione di Siena Jazz e il corso di contrabbasso presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza, dove si diploma nel 1989. Le sue collaborazioni sono numerose: dal pianista Piero Bassini, ad Arrigo Cappelletti, Furio Romano, Carlo Bagnoli, Paolo Tomelleri, Umberto Petrin ed altri. Si esibisce in prestigiosi Teatri collaborando con il baritono Leo Nucci. Nel frattempo inizia un sodalizio artistico con Moni Ovadia nell'ambito della musica popolare, con performances al Teatro Petruzzelli di Bari, al Teatro dei Filodrammatici di Milano, al Mama's Theater di New York ed al Festival Internazionale del Cinema a Venezia.

Nel luglio del 1999 consegue il Diploma di Alto Perfezionamento di Musica Jazz presso il Conservatorio A. Boito di Parma. Le collaborazioni di Luca Garlaschelli in ambito jazzistico sono innumerevoli collaborando regolarmente con alcuni degli artisti più rappresentativi della scena internazionale. Ha tenuto concerti oltre che in tutta Italia a Cuba, in Germania, in Svizzera, in Francia, negli Stati Uniti, in Polonia, in Jugoslavia, Turchia, Spagna, Danimarca e Libano. Nel 1998 fonda la Musikorchester in quartetto con Enzo Rocco, Renata "Tatoo" Vinci, Ferdinando Faraò.

Il rapporto di Luca Garlaschelli con il teatro si fa sempre più stretto come contrabbassista, compositore e arrangiatore e a tutt'oggi sono tante le collaborazioni in particolare con Moni Ovadia, ma anche con Luciana Littizzetto, Cochi Ponzoni e altri, partecipando a Festival e rassegne di grande prestigio.

Nell'aprile del 2007 si laurea in contrabbasso solista presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza. Nell'ottobre del 2009 si laurea in contrabbasso jazz presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Numerose le sue produzioni discografiche sia come strumentista che come arrangiatore, compositore, collaborando con varie formazioni e in svariati generi, ottenendo numerosi riconoscimenti. Nel 2010 per il cd "Mingus in Strings", edito dalla SNJ, Garlaschelli viene segnalato nel Top Jazz della rivista Musica Jazz. Sempre nel 2014 si esibisce al teatro S. Martin di Buenos Aires con la Stage Orchestra di Moni Ovadia e nel novembre dello stesso anno è a New York presso l'Istituto di Cultura Italiano con il progetto "Jazzin' Around Baroque" (di cui è contrabbassista e arrangiatore).

Titolare di cattedra di Musica d'insieme Jazz al Conservatorio di Cosenza.

Il suo nuovo album di brani originali si intitola "Rapsodia per contrabbasso e coro di clarinetti".

### Massimo Melillo

Docente di Strumenti a Percussioni presso il liceo musicale "Cavour" di Torino, Massimo Melillo è nato nel 1980 ed ha studiato al conservatorio di Torino sotto la guida del maestro Matteo Moretti, diplomandosi nel 2002 con il massimo dei voti.

Ha seguito i corsi di perfezionamento di Marimba con il maestro Riccardo Balbinutti e presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano con i maestri David Searcy, Jonathan Scully e Mike Queen, approfondendo lo studio dei Timpani e del repertorio orchestrale.

Durante gli anni di formazione ha ottenuto una borsa di studio da parte della "NJO Summer Academy" partecipando ad un corso di formazione orchestrale, tra cui spicca un concerto di musiche di György Kurtág in sua presenza presso la sala concerti del Concertgebouw di Amsterdam. Fu selezionato dall'Orchestra

Europea del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto per il progetto "l'Arte della fuga" che è stato presentato a Spoleto e poi esportato in diverse città europee, coordinato da Michelangelo Zurletti, Luciano Berio e finanziato dalla Comunità Europea. Con il "Quintetto di percussioni di Torino" ha vinto l'edizione 2000 del concorso di musica da camera di Venaria Reale dedicato a Luigi Nono. Nel Gennaio 2003 si è esibito come solista in un concerto organizzato dall'International Inner Wheel Club di Torino nella sala del Piccolo Regio di Torino in un concerto di presentazione dei migliori diplomati dell'anno accademico 2001/02 del conservatorio.

Ha suonato e ha collaborato con diversi enti lirici e sinfonici (Orchestra G. Verdi di Milano, Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, Teatro Regio di Torino, Orchestra sinfonica Nazionale della Rai, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro la Comunale di Bologna, Orchestra di Padova e del Veneto, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Massimo di Palermo) ed è stato diretto da diversi direttori tra cui Muti, Nosedà, Conlon, Dutoit, Valcuha, Sado, Temirkanov. Come batterista si forma grazie al maestro Marco Volpe. Si esibisce presso il Jazz Club di Torino, il festival Jazz di Avigliana e collabora con l'Orchestra Verdi di Milano.



27 GIUGNO ore 21.00

MONTE ISOLA

Rocca Martinengo

"Il classico incontra il jazz"

*Claudio Piastra, chitarra*

*Piano trio Jazz*

*Servidio, Garlaschelli, Melillo*

FESTIVAL

ONDE

MUSICALI

*sul Lago d'Iseo*

Con il contributo di:

Lombardia

Regione Lombardia



Info Festival e prenotazioni  
Concerto Rocca Martinengo e Isola di Loreto:  
[visitalakeiseo.info/eventi/festival-onde-musicali-sul-lago-diseo-2026/](http://visitalakeiseo.info/eventi/festival-onde-musicali-sul-lago-diseo-2026/)

## "Il classico incontra il jazz"

**Claudio Piastra, chitarra**  
**Piano trio Jazz**  
**Servidio, Garlaschelli, Melillo**



Scopri la  
Rocca Martinengo

## PROGRAMMA

### **E. Morricone**

Tema di Jill, Gabriel's Oboe

### **Astor Piazzolla**

Oblivion

### **P. Desmond**

Take Five

per piano trio jazz

### **Claude Bolling**

Concerto for Classic Guitar and Jazz Piano

*Hispanic Dance*

*Mexicaine*

*Invention*

*Serenade*

*Rhapsodic*

*Africaine*

*Finale*



**Claude Bolling** studia al Conservatorio di Nizza e, a partire dai 14 anni, è pianista professionista, chiamato ad accompagnare Rex Stewart (1951), Lionel Hampton (1956), Roy Eldridge (1953), e Kenny Clarke. Dotato di una tecnica musicale impressionante, il suo talento non si ferma al livello esecutivo ma prosegue anche in quello compositivo: è autore di più di cento colonne sonore, per la maggior parte francesi ma con collaborazioni anche estere (si ricordino Borsalino del 1970 e California Suite del 1979).

Bolling, oltre ad essere celebre per i suoi manuali didattici, è noto soprattutto per due elementi: con la sua big band ha riportato in auge lo stile della "Swing Era" (accompagnando in diversi dischi svariate star come ad esempio Brigitte Bardot ecc.) e si è impegnato nella composizione di brani fra il classico e il jazz. A quest'ultimo proposito è da citare l'album prodotto insieme al flautista Jean-Pierre Rampal Suite for Flute and Jazz Piano Trio, che già dal titolo introduce la commistione di generi (il barocco e il jazz) presenti al suo interno. Da questa felice esperienza nascono una serie di composizioni che vedono impegnati musicisti e tecniche classiche con le formazioni jazz. Il Concerto è una di queste e probabilmente la più interessante, per l'arduo impegno virtuosistico ma soprattutto per la compenetrazione tra i due generi e la straordinaria creatività.

### **Claudio Piastra, chitarra**

**" in assoluto una delle più interessanti registrazioni dedicate a Schubert, un cd da non perdere" ....** questa la motivazione del prestigioso "Globe" dell' American Records Guide per uno dei suoi cd's.

Claudio Piastra dopo la prima registrazione integrale in sovraincisione dei 24 Preludi e Fughe per 2 chitarre di Castelnuovo Tedesco (giunta alla terza edizione a cura della Warner Fonit) ha pubblicato una ventina di cd's, spesso segnalati dalla critica in maniera entusiasta per: Fonit Cetra, Europa Musica, Koch International, Mondo Musica, Warner Fonit, Tempus, Le Chant de Linos, Halidon.

Attivo anche nel campo editoriale con 45 volumi di cui è stato revisore e curatore per Carish, Mnemes, Suvini Zerboni, Berben, Dantone.

Nato a Parma, Claudio ha tenuto più di 1300 concerti in Festivals e rassegne internazionali in tutto il mondo sia come solista che collaborando con orchestre e direttori fra cui: Grande Orchestra di Stato di San Pietroburgo, Filarmonica di Bruch, Mettensis Symphony Orchestra, I Solisti del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica A. Toscanini, Orchestra del Teatro Regio di Parma, National Academic Great Opera Theatre della Bielorussia, Orchestra Filarmonica della Calabria, Orchestra Sinfonica di Bari, MAV Orchestra di Budapest, Orchestra Filarmonica della Calabria, Mitteleuropa Orchestra, Filarmonica di Batumi, J. M. Rodilla, C. Scimone, G. Neuhold, P. Csaba, A. Smirnov, P. Borgonovo, M. Santorsola, P. Guarino, A. Galanov A. Smirnov, A.Campori, L. Zechner, H. Soudant, C.F. Farncombe, David Mukeria ....

Vanta inoltre importanti collaborazioni nella musica da camera e fra gli altri si è esibito con: Ilya Grubert, Georges Kiss, Alirio Diaz, St. Petersburg Quartet, Candida Thompson, Vincenzo Balzani, Quartetto Viotti, Dima Ferschmann, David Watkins, Szabo Quartet, Vladimir Mikulka, Gregor Horsh, Franco Mezzena, New Guitar Trio (Carlos Bonell, Flavio Cucchi), Maxence Larieau, Giuseppe Nova, Joaquin Palomares, Alexander Hulshoff. Numerose sono le sue partecipazioni a programmi televisivi e altrettanto frequente è la sua presenza in trasmissioni radiofoniche che spesso gli hanno dedicato programmi monografici.

Già titolare di cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti, attualmente regge la titolarità su Musica da Camera. Tiene regolarmente Master di perfezionamento in Italia e all'estero. Dal 2010 direttore artistico-musicale dell' Accademia di Belle Arti Tadini di Lovere (Bergamo), del Festival Onde Musicali sul Lago d'Isèo e della Rassegna "A Tu per Tu" presso la Rocca di Sala Baganza (Parma).

Nel 2020 gli è stato assegnato il premio internazionale "Prix Astor Piazzolla" da Assolapo.

**Andrea Servidio** è un pianista e compositore italiano originario della Brianza, apprezzato per la sua versatilità musicale e per la capacità di spaziare dalla tradizione classica al jazz contemporaneo. Avvicinatosi al pianoforte fin dalla prima infanzia, ha sviluppato il proprio percorso artistico partendo da una solida formazione classica per poi approfondire il linguaggio jazzistico e la composizione. Ha conseguito il Diploma Accademico di Primo Livello in Pianoforte Jazz presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con il massimo dei voti e la lode. Nel 2024 è stato vincitore del Primo Premio del Conservatorio nella categoria Jazz con composizioni originali, ricevendo il riconoscimento da Claudio Fasoli, e ha ottenuto il Primo Premio Assoluto al concorso nazionale di musica classica "Bellano, Paese degli Artisti". La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi in importanti contesti nazionali. È stato invitato da Steinway & Sons a partecipare a Piano City Milano con un programma di composizioni originali e si è esibito negli studi Rai di Via Asiago a Roma durante una diretta di Rai Radio 3. Per tre edizioni consecutive è stato ospite della rassegna "Concerti in Chostro" presso la Società Umanitaria di Milano e ha preso parte a numerosi festival e rassegne dedicate alla musica jazz e d'autore. Nel corso della sua attività ha collaborato e condiviso il palco con musicisti di rilievo internazionale quali Eliot Mason, Andrea Andreoli, Ilja Reijngoud, Emanuele Cisi e Giovanni Falzone. Nel 2024 ha partecipato all'incisione dell'album Flying Over the Clouds, diretto dal M° Pino Jodice e con la partecipazione solistica di Emanuele Cisi, inserito dalla rivista Jazzit tra i cento migliori dischi jazz del mondo dell'anno. Ha approfondito lo studio del pianoforte jazz con Carlo Morena e Oscar Del Barba e ha preso parte a masterclass con importanti figure della scena jazz internazionale, tra cui Peter Erskine. La sua ricerca musicale coniuga scrittura, improvvisazione e contaminazione tra generi, nella costante ricerca di una voce artistica personale e contemporanea.